

Progetto Regionale 20 - Obiettivo n.1

Avviso pubblico :

**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

Legge Regionale n.17 del 18/03/2025

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.
Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*

1. Oggetto e finalità

1. Gli oratori e le attività oratoriali vantano quattrocentocinquanta anni di impegno educativo e rappresentano un presidio volto ad accogliere, coinvolgere ed includere tutti i giovani a prescindere dalle loro appartenenze. La realtà oratoriale, da sempre punto di riferimento per molti giovani, si pone come uno strumento di contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale, di promozione della cura delle fragilità e di stimolo al dialogo interculturale ed interreligioso, consente ai giovani di apprendere e sviluppare la socialità, l'inclusione, l'educazione civile e religiosa anche in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro;
2. L'oratorio, attraverso le sue attività, negli ultimi anni ha inoltre costituito un importante strumento di contrasto alla povertà educativa tra i ragazzi, venendo incontro alle evidenti difficoltà che molte famiglie si trovano ad affrontare per garantire adeguate opportunità di crescita e di esperienze ai loro bambini e ragazzi;
3. Si è resa quindi necessaria una distribuzione uniforme e capillare sul territorio delle attività oratoriali e degli oratori al fine di raggiungere anche quella parte di giovani e di famiglie che risiedono in zone più isolate e lontane dai centri urbani garantendo attività di sostegno socio-educativo su tutto il territorio toscano;
4. Per il perseguimento delle predette finalità è opportuno introdurre specifiche misure volte a sostenere le attività degli oratori e, in particolare, a prevedere l'erogazione di contributi messi a disposizione mediante avvisi per la realizzazione di specifici progetti;
5. Con i suddetti avvisi, promossi nell'ambito di **Giovanisì**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, la Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie e con i principi posti a guida delle proprie politiche giovanili, riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie, dagli altri enti ecclesiastici cattolici e dalle associazioni, attraverso gli oratori e le attività oratoriali con particolare riferimento alle azioni rivolte ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Posso partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art.4, comma 3, della l.r. 17/2025, di seguito elencati:
 - a) gli enti ecclesiastici, localizzati in Toscana, civilmente riconosciuti ai sensi della legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi);
 - b) le associazioni, giuridicamente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti:
 1. sede operativa in Toscana;
 2. previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali;
 3. attività oratoriale svolta in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni;
2. Ai fini dell'ammissibilità dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, lettera a) del presente Avviso, in attuazione delle modalità di raccordo e coordinamento disciplinate dal Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 689/2025, come rettificata con DGR n. 66/2026, si precisa che saranno accolte esclusivamente le istanze presentate dalla Regione Ecclesiastica Toscana (di seguito RET), corredate dall'attestazione del Vescovo diocesano territorialmente competente, redatta

utilizzando l'Allegato D – Attestazione Vescovo”;

3. Ai fini dell'ammissibilità dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, lettera b) del presente Avviso, si precisa quanto segue:
 - a) la dimostrazione dello svolgimento di attività oratoriale in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni si intende soddisfatta mediante la produzione di idonea documentazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locandine, manifesti, materiali informativi, programmi di attività, relazioni) recante esplicito riferimento al termine “oratorio” o “attività oratoriali”;
 - b) la previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali si intende sussistente esclusivamente qualora nel testo statutario o nell'atto costitutivo sia espressamente menzionato il termine “oratorio” o il termine “attività oratoriali”;
4. Ai fini dell'ammissibilità, i soggetti beneficiari devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal settore *“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*;
5. Tutti i requisiti di ammissibilità e le condizioni previste nel presente Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione della domanda;
6. Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dal soggetto proponente mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R n.445 del 2000 e sarà oggetto di un'istruttoria amministrativa preliminare da parte del *“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.”*, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

3. Indicazione delle attività finanziabili e delle spese ammissibili

1. La Regione Toscana, tramite l'Avviso pubblico in oggetto, concede contributi in parte corrente e in conto capitale ai soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso, per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui all'art. 1, in particolare:
 - a) lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani;
 - b) la formazione degli operatori;
 - c) la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport e di iniziative culturali con carattere di solidarietà;
 - d) la realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile o giovanile, di disabilità;
 - e) la realizzazione di lavori o interventi sulle strutture in cui hanno sede o gli oratori o si svolgono le attività oratoriali, e in particolare:
 1. allestimento di centri ricreativi e sportivi, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;
 2. manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili utilizzati come luogo di

incontro per adolescenti e giovani;

2. Le attività oggetto della proposta progettuale devono essere realizzate integralmente nell'ambito territoriale della Regione Toscana e concludersi entro l'anno solare di riferimento. Ogni progetto dovrà includere un cronoprogramma dettagliato delle attività, che potranno essere avviate a partire dal 1° gennaio 2026 e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2026;
3. Per la tipologia delle spese ammissibili si rimanda all' "Allegato B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione".

4. Entità del contributo

1. Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 260.000,00**, così distribuiti:
 - a) **euro 160.000,00 spese di parte corrente;**
 - b) **euro 100.000,00 spese per investimenti;**
2. Il contributo regionale potrà coprire fino al 100% delle spese ammissibili relative al progetto ammesso a finanziamento;
3. I contributi sono assegnati ai progetti utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine determinato dai punteggi attribuiti sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 del presente Avviso.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso il formulario regionale. Per la compilazione del formulario è necessario:
 - a) accedere alla pagina web <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici> autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid);
 - b) cliccare su "Crea nuova richiesta" e selezionare il formulario denominato "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali 2026";
 - c) procedere alla compilazione dei dati e al caricamento degli allegati richiesti (art. 6 del presente avviso). Durante la compilazione è possibile salvare il formulario per riprendere la compilazione e l'invio in un secondo momento. In questo caso il formulario verrà salvato nella sezione "RICHIESTE IN BOZZA" della dashboard;
 - d) una volta compilato, il formulario deve essere inviato cliccando sul tasto "TRASMETTI". L'utente deve controllare l'avvenuta trasmissione della domanda accedendo alla sezione "RICHIESTE TRASMESSE" della dashboard, verificando che sia presente la data e il numero di protocollo accanto alla dicitura TRASMESSO;
 - e) una volta trasmessa, la domanda non potrà più essere modificata. Eventuali correzioni dovranno essere effettuate compilando e trasmettendo un nuovo formulario. In caso di più invii, sarà considerato valido esclusivamente l'ultimo formulario trasmesso in ordine

cronologico, che sostituirà integralmente i precedenti;

2. Non viene rilasciata notifica di avvenuta consegna, pertanto sarà cura del soggetto istante verificare l'avvenuta consegna e protocollazione. Nel caso non sia presente il numero di protocollo sopra indicato, si consiglia di contattare l'Ufficio i cui riferimenti sono riportati al termine del bando;
3. L'Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata ricezione dell'istanza né della mancata ricezione, da parte del soggetto istante, di comunicazioni a loro dirette causata da errata, inesatta o non chiara compilazione dei dati anagrafici inseriti in fase di compilazione del formulario;
4. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 13:00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno di pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
5. La data di ricevimento della domanda è determinata dal formulario regionale.

6. Documentazione obbligatoria

1. Per gli Enti ecclesiastici di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del presente Avviso, alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) delega alla RET, quale soggetto incaricato della presentazione della domanda per conto degli Enti ecclesiastici, accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
 - b) Allegato C – Scheda progetto;
 - c) Allegato D – Attestazione Vescovo, sottoscritta esclusivamente dal Vescovo/Arcivescovo in qualità di legale rappresentante della Diocesi/Arcidiocesi e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità. Ai fini del presente Avviso, non saranno considerate ammissibili le attestazioni firmate da soggetti delegati o da altre figure della Curia;
2. Per le associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso, alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) delega del rappresentante legale (obbligatoria esclusivamente in caso di domanda presentata da un delegato), accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
 - b) copia dello statuto o atto costitutivo dove sia espressamente menzionato il termine "oratorio" o "attività oratoriali";
 - c) documentazione attestante lo svolgimento di attività oratoriali in modo continuativo da almeno 5 anni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locandine, manifesti, materiali informativi, programmi di attività, relazioni) recante esplicito riferimento al termine "oratorio" o "attività oratoriali";
 - d) Allegato C – Scheda progetto;
3. Sono ritenuti ammissibili esclusivamente i documenti redatti utilizzando l'apposita

modulistica predisposta dal presente Avviso muniti di data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle domande;

4. Il Settore competente assegna un termine per l'integrazione della documentazione obbligatoria mancante e per la regolarizzazione di omissioni o irregolarità nella documentazione presentata, con esclusione dell'Allegato C – Scheda progetto, che non sarà oggetto di integrazione o modifiche. Il Settore può altresì richiedere chiarimenti in merito ai contenuti della Scheda progetto.

7. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali risultate ammissibili all'esito dell'istruttoria amministrativa sono esaminate da una Commissione di Valutazione interna al "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.", sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art.8 del presente Avviso;
2. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione e relativa ripartizione dei punteggi:

A) Valutazione sullo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado; <i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Fino a 22 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 7 punti
	Media valutazione.....	Da 8 a 14 punti
	Alta valutazione.....	Da 15 a 22 punti
B) Valutazione sullo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni; <i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Fino a 20 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 6 punti
	Media valutazione.....	Da 7 a 13 punti
	Alta valutazione.....	Da 14 a 20 punti
C) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità; <i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Fino a 18 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 6 punti
	Media valutazione.....	Da 7 a 12 punti
	Alta valutazione.....	Da 13 a 18 punti
D) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche; <i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Fino a 16 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 5 punti
	Media valutazione.....	Da 6 a 10 punti
	Alta valutazione.....	Da 11 a 15 punti

E) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale; <i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Fino a 14 punti così ripartiti:
	Bassa valutazione..... Da 0 a 4 punti
	Media valutazione..... Da 5 a 9 punti
	Alta valutazione..... Da 10 a 14 punti
F) Attuazione di interventi nell'ambito dei territori della Toscana diffusa, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4 febbraio n. 11/2025.	10 punti

3. Ai fini della formazione della graduatoria, la Commissione dispone di un punteggio massimo complessivo pari a **100 punti**, da attribuire in modo proporzionale in relazione ai criteri sopra indicati;
4. La posizione in graduatoria di ciascun progetto è determinata dal punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio di valutazione.

8. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Le proposte progettuali, risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria amministrativa preliminare e valutate dalla Commissione di Valutazione interna al "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*", sono collocate in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito;
2. In esito all'istruttoria e alle risorse disponibili, l'applicazione e la declinazione dei principi di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. a), del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 66/2026, potranno essere valutati in apposita seduta del Tavolo Permanente di Confronto Regione Toscana e Regione Ecclesiastica Toscana prima dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria e di assegnazione contributo;
3. L'applicazione dei criteri di cui all'art.4, comma 3, del Protocollo d'Intesa di cui sopra, comporta che, in sede di assegnazione delle risorse ai progetti utilmente collocati in graduatoria, queste possano essere distribuite in ragione di una ripartizione che tenga conto della proporzione territoriale e della premialità per le aree interne;
4. Le risorse saranno assegnate, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti utilmente collocati in graduatoria;
5. Qualora l'importo complessivo delle richieste ammissibili superi le risorse disponibili, la Regione Toscana si riserva di attribuire a ciascun progetto ammesso in graduatoria un contributo di importo inferiore a quello richiesto, rideterminato in misura proporzionale al punteggio conseguito, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le modalità di calcolo saranno definite con successivo atto dirigenziale di impegno e liquidazione;
6. L'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura.*

Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”, che sarà adottato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande;

7. La pubblicazione della graduatoria, unitamente all'elenco dei soggetti non ammessi, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo;
8. Il contributo regionale è erogato come segue:
 - a) il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente alla certificazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
 - b) il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammesse a contributo e sostenute per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, da presentare entro il 31 dicembre 2026 nelle modalità indicate all'art. 4 dell'Allegato B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione;
 - c) L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC), qualora il soggetto beneficiario sia tenuto agli adempimenti contributivi;
9. I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi, così come presentate in fase di domanda e ammesse a contributo, a copertura delle spese ammissibili.

9. Uso dello stemma della regione toscana

1. I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo dovranno riportare la dizione “*Con il contributo di Regione Toscana*” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente. Lo stemma sarà trasmesso ai beneficiari all'indirizzo e-mail indicato in fase di domanda quale recapito per le comunicazioni afferenti al procedimento, che dovranno inviare la bozza del materiale grafico per l'acquisizione del visto si stampi all'indirizzo marchio@regione.toscana.it indicando nell'oggetto “Avviso rievocazioni storiche 2026”.

10. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

1. A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

11. Verifica finale dei progetti e controlli

1. Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*”;
2. Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva delle attività progettuali effettivamente svolte, dei documenti prodotti e sulla base della rendicontazione delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:
 - a) la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
 - b) l'ammissibilità delle spese sostenute;
 - c) l'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
3. L'amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui allo stesso D.P.R. 445/2000;
4. Qualora, per cause di forza maggiore, ovvero avvenimenti straordinari e imprevedibili non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, il progetto non dovesse essere realizzato o dovesse essere realizzato solo parzialmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al dirigente competente a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. In tali casi saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute.

12. Casi di riduzione e revoca del contributo assegnato

1. Le rendicontazioni presentate saranno oggetto di un'apposita istruttoria da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”;
2. Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il contributo concesso;
3. Costituiscono cause di revoca parziale del contributo:
 - a) minore rendicontazione rispetto al contributo assegnato;
 - b) non ammissibilità di alcune spese inserite a giustificativo;
 - c) non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo;
4. L'amministrazione regionale procederà:
 - a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del finanziamento regionale pari al 100% delle spese ammissibili a contributo, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore rispetto al totale delle spese ammesse a finanziamento in fase di domanda;
 - b) alla rimodulazione o alla revoca, parziale o totale, del contributo assegnato qualora, a

seguito di verifiche, emerga che le spese finanziate risultano coperte anche da altri contributi, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese;

5. L'amministrazione regionale procederà inoltre alla revoca del contributo assegnato e al recupero di tutte le somme erogate maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento nel caso in cui si verifichi:
 - a) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo;
 - b) la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - c) l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
 - d) rinuncia del beneficiario;
 - e) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - f) la modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo, riscontrata in fase di rendicontazione, non precedentemente comunicata e autorizzata dal Settore competente;
 - g) l'irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
 - h) la mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati e/o carente dei documenti richiesti;
 - i) l'inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa;
6. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;
7. Il "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani." esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati;
8. Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani." comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento;

9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana”-in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

13. Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”.

14. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
2. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”);
3. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento;
4. Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente Avviso;
5. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso;
6. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici

derivanti dal bando;

7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
8. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.”*) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
9. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
10. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

15. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: responsabile del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

Il Bando è reperibile sul sito di **Giovanisi** (www.giovanisi.it) e sul sito di Regione Toscana (www.regione.toscana.it)

Le informazioni sul bando possono essere richieste nelle seguenti modalità:

- contattando l'ufficio **Giovanisi** al numero 800098719 da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle ore 16:00, oppure scrivendo all'indirizzo email info@giovanisi.it , indicando come oggetto “Avviso pubblico attività oratoriali – 2026”;
- contattando l'ufficio cultura al numero 0554384120 il lunedì ed il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30, oppure scrivendo all'indirizzo email oratori@regione.toscana.it , indicando come oggetto “Avviso pubblico attività oratoriali – 2026”.